

AFFARI  
NEL GOLFO

di Eugenio Tangerini

Lavorano a Modena i migliori esperti italiani del mondo degli Emirati. Sono i professionisti della società di consulenza "Kitmarket Group", che accompagnano nel Golfo le aziende in cerca di buoni affari e aprono loro le porte di un Eldorado dove continuano a spuntare come funghi grattacieli sempre più alti, nascono dal mare incredibili isole lussureggianti e intere porzioni di deserto diventano perfetti campi da sci coperti di neve artificiale. «I buoni affari - assicura l'advisor Franco Belforti - si possono fare, eccome. E non solo nel settore immobiliare, come si crede comunemente: c'è uno spazio enorme anche per chi opera nel commercio, nell'industria e nei servizi».

La crisi globale, dunque, non è arrivata a lambire le spiagge degli sceicchi? «C'è qualche rallentamento rispetto ai ritmi di crescita frenetici degli anni precedenti - risponde Belforti - ma una cosa è certa: il mondo degli Emirati ha accumulato enormi riserve e sarà in evoluzione positiva per i prossimi trent'anni». Noi occidentali, però, dovremmo iniziare a ragionare su una zona più vasta, quella del GCC (Gulf Cooperation Council) che comprende sei Paesi: Arabia Saudita, Oman, Kuwait, Qatar, Bahrein e appunto gli Emirati Arabi Uniti.

«E' un bacino di quaranta milioni di persone - spiega Belforti - e nel raggio di appena tre ore di aereo si trova un'area immensa, in cui vivono due miliardi di persone. Questa è la reale ricchezza degli Emirati, come dice Sua Altezza Saud Al Qasimi, sceicco di Ras Al Khai-

**NUOVI ORIZZONTI** Sono modenesi i maggiori esperti italiani del mondo degli Emirati arabi

# «Vi apriamo le porte dell'Eldorado»

«La crisi è altrove, qui c'è spazio di crescita per i prossimi trent'anni»



In alto a sinistra, Franco Belforti con Sua Altezza Saud Bin Saqr Al Qasimi, sovrano di Ras Al Khaimah. Sotto, un progetto avveniristico della «Emirates coast», qui sopra il plastico di uno dei tanti interventi immobiliari a Dubai.

mah. L'Oriente ormai è diventato la locomotiva del mondo, Dubai è la porta che dà accesso a un enorme mercato e bacino di opportunità: vale la pena di approfittarne, specie in un momento in cui segnano il passo i mercati tradizionali di sbocco del nostro export».

Eppure sembra che pro-

*Belforti: «Occasioni per investire in molti settori, anche alla portata delle piccole imprese»*

prio gli italiani siano tra i più restii a lanciarsi nella sfida. E non è una questione di dimensioni aziendali: il vantaggio dei possibili affari, nei diversi settori, può riguardare le piccole e medie im-

prese, quindi ben si adatta anche alla realtà modenese.

Ad esempio si possono far conoscere meglio, e vendere, eccellenze e prodotti tipici. Anche in collaborazione con gli imprenditori locali: ci sono centinaia di centri commerciali, negli Emirati, pieni di merce pregiata proveniente da tutto il mondo. Non a caso varie associazioni di categoria stanno contattando gli esperti professionisti di «Kitmarket Group», in questi mesi, perché illustrino le loro esperienze alle aziende interessate.

«In questi anni di frequentazioni dell'area abbiamo allargato competenze, interessi e relazioni personali e professionali - racconta Belforti - dopo essere partiti ad operare da Ras Al Khaimah,

il più settentrionale degli Emirati».

Qui gli esperti modenesi di Kitmarket (con Belforti anche Filippo e Antonio Saladino e Mauro Valente) sono stati scelti da Sua Altezza lo sceicco Saud Bin Saqr Al Qasimi, 46 anni, principe ereditario ma di fatto sovrano dell'Emirato, per rappresentare in Italia e in Europa l'agenzia governativa di sviluppo Rak Investment Authority. Quindi possono guidare con competenza chi ha disponibilità e voglia di investire, anche attraverso joint-venture, in vari settori: dalle costruzioni all'energia, dall'alimentare alla meccanica, dal turismo ai progetti ecosostenibili.

Lo scenario è ben delineato: a Ras Al Khaimah sono in costruzione quattro isole artificiali (Al Marjan Is-

land) con una superficie di 2,7 milioni di metri quadrati, su una delle quali Boris Becker aprirà la sua Accademia del tennis; e inoltre sta crescendo a vista d'occhio un centro direzionale, Rak Offshore, che avrà dodici torri alte da 25 a 65 piani.

Nel piccolo emirato sor-

*«In due giorni si possono aprire nuove società, affidandosi agli uffici dell'Authority locale»*

gerà presto anche un nuovo, lussuosissimo hotel a sette stelle, Il Palace, il secondo nell'area del Golfo dopo il celeberrimo Burj Al Arab di Dubai.

La tecnica per avviare

buoni affari è semplice: «Si comincia con un'analisi ed una ricerca di mercato - dice ancora Belforti - per verificare dove è meglio intervenire, quindi accompagniamo gli imprenditori sul posto. In qualche mese risparmiano investimenti e anni di lavoro: questo succede perché noi sappiamo dove e a chi rivolgerci. A Ras Al Khaimah, ad esempio, è possibile aprire in due giorni una nuova società affidandosi agli uffici dell'Authority, che sono molto efficienti. E un discorso analogo vale per gli altri Emirati».

I numeri del possibile business nell'area sono impressionanti: oltre mille progetti avviati nel settore immobiliare, per un valore totale di tre trilioni di dollari, e 15 milioni di turisti attesi negli Emirati, secondo le stime, da oggi al 2015.

Tanto per dare un'idea, ogni sei mesi, a partire da quest'anno, aprirà un nuovo parco tematico. Ebbene, proprio mentre si muove tutto questo giro d'affari, di italiano negli Emirati c'è quasi soltanto la moda, con le griffe più importanti.

Oltre alla Ferrari, naturalmente, che aprirà ad Abu Dhabi nel 2009 il primo parco tematico dedicato al Cavallino. E intanto la finanza araba diventa sempre più egemone: è notizia dell'altro giorno che un fondo di Abu Dhabi è ormai il primo azionista della tedesca Daimler, casa madre di Mercedes-Benz, con un investimento da due miliardi di dollari.

«Ce n'è abbastanza per capire - conclude Belforti - che i 250 chilometri della «Emirates coast», da Rak in direzione sud verso Abu Dhabi, sono un'opportunità imperdibile: la nuova Costa Azzurra. A patto che chi fa impresa (piccola, media o grande, non importa) abbia la volontà, il coraggio, la fantasia e la determinazione per approfittarne».

## ISTITUTO PRIVATO INVESTIGATIVO

# TOP SECRET

SPECIALIZZATI NELLA INFEDELTA' CONIUGALE E DEL PERSONALE INDAGINI SUI MINORI, FURTI E SABOTAGGI

SICUREZZA AZIENDALE E INDUSTRIALE RICERCA BENI PER AZIONI DI RECUPERO CREDITI BONIFICHE TELEFONICHE E D'AMBIENTE

INVESTIGAZIONI PER RICERCARE ED INDIVIDUARE ELEMENTI DI PROVA

(Artt. 38 e 222 D.L. No. 271 del 28.07.89)

RAPPORTI VIDEO E FOTOGRAFICI PREVENTIVI GRATUITI

**RAPIDITÀ - RISERVATEZZA - SERIETÀ**

41100 MODENA - Via Canalino, 36

Tel. 059 212 537 - Cell. 340 8194254 - Fax 059 43 91 590  
www.topsecretinvestigazione.it E-Mail: mailto:info@topsecretinvestigazione.it